

Schematicamente ecco il PIANO DI LAVORAZIONE del Cotoniificio di Solbiate:

LA LAVORAZIONE

<u>REPARTO</u>	<u>TIPO DI LAVORAZIONE</u>	<u>CONFEZIONE USCENTE</u>
MISCHIA (battitoio)	Apertura, prelievo e mescolamento del materiale. Eliminazione parziale delle fibre corte e delle impurità (cascame) e con depolverazione (fly)	COTONE SFIOCATO
CARDATURA (carde)	Cardatura del materiale sfioccato con eliminazione delle fibre corte e delle impurità (cascame) e con depolverazione (fly)	NASTRO (in vaso)
FETTINATURA (eventuale) (pettinatrici)	Pettinatura di più nastri (telette) con eliminazione di una % di fibre corte (18%)	NASTRO (in vaso)
STIRATURA (stiratoi)	Accoppiamento e stiro di più nastri su uno o due passaggi con depolverazione	NASTRO (in vaso)
PREFILATURA Preparazione (banchi)	Stiro di un nastro con torsione allo stoppino	STOPPINO (spola)
FILATURA (filatoio o ring)	Stiro di uno stoppino con torsione al filo	FILO (su fuso)
ROCCATURA	Stracannatura di più spole con strabbiatura ed  eventuale paraffinatura del filo (maglieria)	ROCCA (filo)
UMIDIFICAZIONE	Umidificazione delle rocche (8,5%)	ROCCHE

La fibra del cotone ha per natura una umidità media dell'8 - 9,5%; durante le fasi di lavorazione perde una parte dell'umidità (fino al 3 - 4%); per non perdere sui pesi del prodotto, viene immesso in camere di umidificazione per fargli riacquistare in breve tempo l'umidità naturale che comunque riacquisterebbe in tempi molto più lunghi.

INCASSATURA	Impacchettaggio rocche in sacchetti cellofan e sistemazione in sca- tole di cartone	SCATOLA
-------------	--	---------

MAGAZZINO FILATI	Stivaggio titolo per titolo e qualità della produzione in attesa della spedizione	SCATOLE
---------------------	--	---------

Arrivati a questo punto il prodotto è finito ed è pronto per essere inviato a maglifici e tessiture. Il filato presso la clientela viene poi candeggiato o tinto su pezza o su filo a seconda del suo impiego.

I clienti del Cottonificio di Solbiate sono italiani ed esteri. In Italia le regioni più servite sono Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna e Toscana ma ha avuto rapporti anche con ditte in regioni più meridionali quale la Puglia.

#### IMPORTAZIONE DI FILATI

Il cotone non è l'unico acquisto dall'estero del Cottonificio. In alcuni casi esso importa anche filati che rivende in Italia.

I paesi esteri dai quali importa i filati fanno parte di zone e Paesi sottosviluppati per cui è possibile acquistarli a prezzi ridotti.

Il Governo Italiano per proteggere il mercato interno dei filati ha posto dei contingenti; si può quindi importare solo determinate quantità ma occorre essere in possesso di una licenza di importazione ottenuta a seguito di domanda al Ministero del Commercio Estero.

Il Cottonificio acquistando filati dall'estero non solo incrementa il proprio giro d'affari ma sottrae una parte dei contingenti ai propri clienti, evitando così una rilevante diminuzione delle vendite.

## IL PRODOTTO FINITO DAL REPARTO INCASSATURA AL MAGAZZINO

Le rocche dopo essere state umidificate, passano al reparto incassatura. Alcune addette manualmente le prendono e le pongono su una macchina per iniziare l'imballaggio. Può accadere che alcune rocche risultino malfatte; in questi casi vengono accantonate in appositi contenitori, divise secondo la qualità. Quando tali contenitori registrano un'alta presenza di rocche malfatte, quest'ultime vengono ripesate e ricaricate a magazzino. A questo punto le rocche seguono percorsi diversi, a seconda delle occasioni di vendita.

In alcuni casi vengono rivendute così come sono; i clienti naturalmente vengono informati che si tratta di prodotti a confezione non uniforme, per evitare lamentele in futuro. Evidentemente considerate le condizioni delle rocche, queste vengono svalutate.

Il Cottonificio deve inoltre valutare se sia più conveniente vendere titolo per titolo o tutti insieme. In altri casi vengono riroccate ma possono sorgere alcuni problemi perché le rocche restando parecchio tempo nei contenitori possono assumere sfumature di colore diverso, creando delle giustificate insoddisfazioni nei clienti.

Le stesse macchine, durante le varie fasi della lavorazione, producono degli scarti che vengono raccolti sotto le macchine. Attraverso dei condotti nei quali passa l'aria, dopo essere stati convogliati, vengono trasportati in un'apposita sala. Qui vengono pressati da una macchina e si creano delle vere balle fatte di scarti. Anche queste vengono pesate, numerate ed etichettate; a questo punto sono pronte per essere vendute a filature in grado di lavorare tali scarti di cotone, naturalmente a prezzi bassi.

Anche il pulviscolo viene raccolto e si creano altre balle di qualità molto scadente che vengono vendute a prezzi irrisori.

Le rocche che non presentano alcuna malformazione, vengono poste sulla macchina che automaticamente le avvolge nel cellofan. Manualmente poi le rocche vengono inserite nei cartoni, a strati di 6 per volta, in modo da contenerne in totale 36.

A questo punto mentre i cartoni passano sulla bilancia, un addetto digita sul computer determinate informazioni che lo stesso richiede, quali:

- codice
- numero scatole
- colore dei tubetti
- numero rocche
- numero macchina
- numero turno di produzione
- numero operatore
- peso condizionato
- numero progressivo

Quando il peso è accettato, il cartone continua il suo percorso. Contemporaneamente, ricevendo i dati dal computer, una stampante compila l'etichetta che viene attaccata alla scatola di cartone.

La scatola viene poi automaticamente sigillata e continuando il percorso viene presa da un braccio che la pone su un pallet. Quando 6 scatole vi sono state depositate, il pallet è pronto per essere trasportato al magazzino.

Qui di seguito c'è la riproduzione di un'etichetta relativa ad una scatola :

---

COTONIFICIO DI SOLBIATE  
Solbiate Olona

N. 632745

DATA IMBALLO

Codice a barre  
632745

LORDO Kg. 64.5

GALLO ORO

PARAFFINATO

COLORE TUB. F. ROSA

TURNO IMBALLO 2

NE 24/1

GREGGIO

N. ROCCHIE 36

TURNO PRODUZIONE 1 NUMERO MACCHINA

---

Il numero 632745 rappresenta il numero progressivo della scatola.

Le informazioni centrali riguardano le caratteristiche del filato e il numero totale delle rocche contenute nelle scatole che è quasi sempre 36.

Anche l'ultima riga è molto importante benché i dati sembrino superflui. Essi servono in caso di errori, a risalire alla persona che li ha commessi oppure a trovare in breve tempo la macchina che ha prodotto con difetto, intervenendo immediatamente.

## LA CODIFICAZIONE DEI FILATI

La classificazione degli articoli in gruppi omogenei e la loro codificazione sono richiesti dalla gestione delle scorte di magazzino.

Tutte le scorte sono frazionate in gruppi, ciascuno dei quali comprende tutti i filati che presentano le medesime caratteristiche significative. La codificazione consiste nell'attribuire ad ogni filato un nome, che nel caso del Cottonificio di Solbiate è un numero. Tale nome identifica il filato all'interno dell'azienda in modo biunivoco: ad ogni articolo corrisponde un solo codice, così come ad ogni codice corrisponde un solo articolo.

L'uso del codice facilita la contabilità di magazzino e permette di applicare ad essa i moderni sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati.

Per codificare i propri prodotti, il Cottonificio di Solbiate utilizza un numero formato da 8 cifre.

La prima cifra rappresenta la composizione del filato.

1	indica il filato cardato, battezzato Gallo Giallo
2	" " pettinato, " Gallo Oro
3	" " open end, " Gallo Super
4	" " cardato estero, chiamato America Cardato
5	" " pettinato estero, " America Pettinato
6	" " open end estero
7	" " " Gallo Flex
8	" " " Gallo Melange

La seconda cifra indica il numero dei capi che occorrono a formare i filati.

- 1 indica il filato unico
- 2 indica il filato ritorto

La terza e la quarta cifra indicano il titolo.

La quinta e la sesta cifra indicano il numero dei giri di torsione dei ritorti (per i filati destinati alla maglieria occorrono meno giri e la paraaffinatura).

La settima cifra indica alcune caratteristiche della rocca.

1	indica che tratta di fusi
2	" le rocche di cartone non paraffinate
3	" le rocche paraffinate
4	" le rocche tintoria
5	" le rocche malfatte

L'ottava ed ultima cifra rappresenta il colore del filato.

1	indica che il filato è candido
2	" " " " " tinto
3	" " " " " greggio

Analizzando il codice si è quindi in grado di conoscere varie caratteristiche del filato in un tempo molto limitato.

Ad esempio il codice 11200023 indica che si tratta di un filato cardato Gallo Giallo unico (11); il titolo è 20 e rappresenta il numero delle matassine per fare una libbra di filato. Non ci sono giri di torsione (00). Il filato non ha subito la paraffinatura ed è greggio (23).